

**Oggetto:** ADOZIONE NUOVO PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL  
TERRITORIO COMUNALE

**IL RESPONSABILE DELL'AREA**  
**L'ASSESSORE PROPONENTE**

PREMESSO che:

- con il D.C.P.M. 1° marzo 1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", sono state definite le classi in cui suddividere il territorio comunale ai fini della regolamentazione acustica dello stesso;
- la Regione Veneto, con deliberazione della Giunta regionale n. 4313 del 21 settembre 1993, ha dettato i criteri orientativi per le autorizzazioni comunali ai fini della suddivisione dei rispettivi territori secondo le classi previste nella Tabella 1 allegata al D.P.C.M. 1° marzo 1991, sopra citato;
- con la legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", sono stati stabiliti i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico, attribuendo ai Comuni le competenze in materia di classificazione acustica del territorio, sulla base dei criteri definiti dalla Regione, di adozione dei regolamenti per l'attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela dall'inquinamento acustico, di controllo e risanamento acustico;
- la Regione Veneto, con legge regionale 10 maggio 1999, n. 21 "Norme in materia di inquinamento acustico", ha dettato, tra l'altro, disposizioni in materia di obbligo per i Comuni di dotarsi del Piano di classificazione acustica (PCA), ai sensi del D.P.C.M. 1° maggio 1999, nonché in materia di coordinamento dello stesso con gli strumenti urbanistici;
- l'art. 3 della citata legge regionale 21/1999 stabilisce:  
[...]  
*4. A seguito dell'adozione di nuovi strumenti urbanistici comunali o di varianti di quelli vigenti, i comuni provvedono alle necessarie modifiche al piano di classificazione acustica.*  
*5. I comuni provvedono al coordinamento degli strumenti urbanistici già adottati con le determinazioni contenute nel piano di classificazione acustica.*  
*6. Nella stesura dei piani di classificazione acustica i comuni possono avvalersi del supporto tecnico-scientifico dal competente dipartimento provinciale dell'ARPAV.*  
*7. Il piano di classificazione acustica, una volta approvato dal comune, viene inviato alla provincia competente per territorio per la verifica di congruità con i piani di classificazione acustica dei comuni contermini. Qualora siano riscontrate incongruenze la provincia, d'intesa con i comuni interessati, provvede alle opportune modifiche dei piani di classificazione acustica.*  
*8. Copia del piano di classificazione viene altresì inviata al competente Dipartimento provinciale dell'ARPAV al fine di costituire una idonea banca dati.*  
[...]
- la vigente norma in materia non definisce in maniera specifica quale sia il procedimento per giungere alla approvazione del Piano. Poiché il Piano di classificazione acustica è uno strumento di pianificazione, disciplina e tutela territoriale raccordato con la pianificazione urbanistica, si ritiene di mutuare il procedimento di approvazione del Piano degli interventi e delle sue varianti previsto dall'art. 18 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, e s.m.i.:
  - adozione del Piano da parte del Consiglio Comunale;
  - deposito del Piano, a disposizione del pubblico per 30 giorni, dandone notizia al pubblico mediante avviso da pubblicare all'albo pretorio on line e su almeno due quotidiani a diffusione locale;
  - acquisizione delle eventuali osservazioni nei successivi 30 giorni;

- esame delle osservazioni, controdeduzioni ed approvazione del Piano da parte del Consiglio;

PREMESSO altresì che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 in data 21/08/2001, è stato approvato il Piano di classificazione acustica del territorio, che era stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 in data 26/04/2001;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 in data 15/10/2014 sono stati approvati gli elaborati tecnici relativi alla riedizione in ambiente GIS del Piano su base cartografica del Piano regolatore comunale;
- con determinazione n. 1036 del 24/12/2009, è stato affidato alla ditta Ecochem srl di Vicenza l'incarico professionale per l'aggiornamento del Piano di zonizzazione acustica al D.lgs 142/2004 e per provvedere ad altre modifiche necessarie al Piano vigente rispetto ad istanze provenienti dal territorio ed al necessario raccordo con gli strumenti urbanistici comunali nel frattempo redatti;
- la proposta di Piano è stata definitivamente presentata al Comune con comunicazione telematica del 17/05/2016 prot. da 6799 a 6801;

VISTO il nuovo Piano di classificazione acustica del territorio comunale, che costituisce revisione del Piano approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41/2001, redatto dal dott. Gianfranco Salghini e dal geom. Danilo Tonello della società Ecochem srl di Vicenza, composto dai seguenti elaborati digitali:

- Relazione tecnica.pdf.p7m;
- Allegato1.pdf.p7m (schede rilevazioni strumentali);
- Zonizzazione\_acustica\_A.pdf.p7m (Sandrigo);
- Zonizzazione\_acustica\_B.pdf.p7m (Ancignano);
- Zonizzazione\_acustica\_C.pdf.p7m (Lupia);

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e successive modificazioni ed in particolare l'art. 42, comma 2, lettera b);

DATO ATTO che si è provveduto alla pubblicazione degli atti di governo del territorio ai sensi dell'art. 39 del D.lgs 33/2013;

### **PROPONE**

1. di adottare il nuovo Piano di classificazione acustica del territorio comunale di Sandrigo, che costituisce revisione del Piano approvato con deliberazione consiliare n. 41 in data 21/08/2001, redatto dal dott. Gianfranco Salghini e dal geom. Danilo Tonello della società Ecochem srl di Vicenza, composto dai seguenti elaborati in formato digitale:
  - Relazione tecnica.pdf.p7m;
  - Allegato1.pdf.p7m (schede rilevazioni strumentali);
  - Zonizzazione\_acustica\_A.pdf.p7m (Sandrigo);
  - Zonizzazione\_acustica\_B.pdf.p7m (Ancignano);
  - Zonizzazione\_acustica\_C.pdf.p7m (Lupia);
2. di procedere, entro 8 giorni dalla data della presente deliberazione, al deposito del nuovo Piano sopra adottato a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la segreteria comunale, decorsi i quali chiunque può, entro i successivi 30 giorni, formulare osservazioni; dell'avvenuto deposito dare notizia mediante avviso pubblicato all'albo pretorio on line e su almeno due quotidiani a diffusione locale;
3. di dare atto che, nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio comunale decide sulle stesse e approva il Piano.

**PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

*Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267*

**Parere in ordine alla regolarità tecnica:**

**FAVOREVOLE**

**CONTRARIO**

IL RESPONSABILE  
AREA URBANISTICA  
Michele Boscardin

---

Visto di regolarità e completezza  
dell'ISTRUTTORIA  
Michele Boscardin

---

**Parere in ordine alla regolarità contabile:**

**FAVOREVOLE**

**CONTRARIO**

Si attesta che l'atto **non comporta oneri riflessi diretti o indiretti** sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

IL RESPONSABILE  
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA-TRIBUTI  
Maggian Letizia

---